

# SPORT BOCCCE online



Maggio 2016

STORIA

# 2006 - L'ANNO SI CHIUDE CON RIZZOLI AL VERTICE MONDIALE



di Daniele Di Chiara

(segue)

Il 2006 si chiuse con una stupenda notizia per le bocce italiane. Il presidente federale Romolo Rizzoli fu eletto al vertice della Cmsb, la Confederazione mondiale Sport Bocce, nel corso della riunione del comitato direttivo che si tenne a Montecarlo il 18 dicembre. Subito dopo aver ricevuto il prestigioso incarico, il neo presidente dichiarò che "personalmente penso che il gioco delle bocce abbia tutti i numeri e le caratteristiche per diventare uno sport di prim'ordine, non solo per la sua bellezza e ricchezza agonistica, ma anche perché è in grado di permettere a uomini e donne, anche non più giovanissimi, di vivere l'avventura di una gara. Esso rappresenta al meglio la doppia anima dell'attività sportiva: quella di alto vertice e quella dello sport per tutti. Da sempre sono convinto che l'unità, nel rispetto della pari dignità e della identità tecnica di tutte le specialità di gioco, sia la forza dello sport delle bocce".

Rizzoli, che da sempre si batteva per l'ingresso dello sport delle bocce alle Olimpiadi, così proseguì: "Credo che lo spirito unitario si rivelerà determinante per raggiungere traguardi di grande soddisfazione per tutti e guardare così con maggiore speranza ad un ingresso delle bocce alle Olimpiadi. Voglio infine ricordare che questa mia elezione è un importante riconoscimento a tutto il movimento boccistico italiano che da sempre si è adoperato senza risparmio di energie e di risorse per la promozione e la crescita di questa disciplina. Pertanto voglio dedicare questa mia elezione ai nostri dirigenti, alle nostre società e ai nostri atleti ed atleti".

Il fine anno registrò un altro botto sul piano prettamente sportivo. Il trentenne francese Yoann Devise del club Grenoble Eybens, dopo aver più volte scavalcato i 30 punti, toccò quota 38 nel tiro di precisione segnando così il nuovo record del mondo di questa specialità del volo. La performance avvenne durante il torneo d'élite di Francia tra le squadre del Grenoble-Eybens e del Saint Vulbas, un exploit che mandò in archivio il precedente record ottenuto nel 2004 da un altro transalpino, Xavier Majorrel. Il fatto curioso è che Majorrel, in quell'anno, fece un percorso perfetto, senza errori, centrando tutti bersagli a quota massima di

37 punti. Uno score che costringe la Federazione internazionale a introdurre in seguito una nuova norma che prevedeva, in caso di raggiungimento del top del punteggio, di ripartire dall'inizio e proseguire a oltranza.

Ma il 2006 si chiuse anche con una triste notizia. Alberto Zangolini, 95 anni, si spense a Torino lasciando un grande vuoto nel mondo delle bocce. La sua fu una carriera straordinaria iniziata a tredici anni con la vittoria nella Coppa Città di Torino con la maglia del Gruppo Sportivo Fiat.



**Il presidente federale Rizzoli con la ministra dello Sport Giovanna Melandri**

Giocatore correttissimo ed elegante, vinse innumerevoli gare tra cui anche due campionati italiani e vestì inoltre in più occasioni la maglia azzurra.

Rizzoli, nella sua nuova veste di presidente della Confederazione mondiale, entrò subito nel giro internazionale dello sport e la sua prima importante uscita del 2007 fu alla convenzione di Sportaccord, un summit di tutti rappresentanti delle organizzazioni sportive del mondo, che si tenne

a Pechino dal 23 al 27 aprile. Un meeting che vide Rizzoli protagonista di tutta una serie di incontri con personalità e operatori dello sport internazionale. "Mi sono incontrato - spiegò in un'intervista al suo rientro a Roma - con Rachel Lu, la rappresentante dei World Games che si terranno a Kaoshiung, nell'isola di Taiwan, e con il direttore dell'Iwga, l'internazionale che coordina i Giochi, Joachim Gossow. Abbiamo parlato in merito al programma delle bocce ed ho perorato la presenza, oltre che delle specialità raffa, volo e petanque, anche delle lawn

Sul piano sportivo il primo successo delle bocce azzurre avvenne sulle corsie del Palacandy di Monza dove la nazionale femminile della raffa vinse il titolo europeo a squadre con Loana Capelli, Barbara Guzzetti, Elisa Lucacchini e Sara Monzio, un formidabile team rosa allenato da Renato Scacchioli. Le azzurre batterono in finale una sorprendente Russia che era riuscita ad eliminare Austria e Germania in una sfida che aveva visto ai nastri di partenza tredici nazioni. Anche la specialità volo si mise in vetrina con la squadra astigiana della Tubosider che vinse la Coppa Europa di società sulle corsie del Bokarski Club di Zagabria, in Croazia. La finale fu una sfida in famiglia perché contro gli astigiani lottarono i portacolori della Perosina di Torino che furono sconfitti per 12-10. La Tubosider del citi Delfino Novara scese in campo con Ballabene, Suini, Olivetti, Borca, Mometto, Gamba, Griva, Ziraldo e Negro. Nel mese di luglio si svolsero a Suwa, in Giappone, i campionati del mondo juniores di petanque dove l'Italia colse la medaglia di bronzo con Diego Rizzi, Alessio Farina, Mattia Chiappello e Alessandro Parola allenati da Stefano Bruno. Gli azzurri persero in semifinale contro i francesi che poi conquistarono il titolo a terne.

A metà stagione nel Salone d'Onore del Coni al Foro Italico di Roma si tenne una parata di stelle con la premiazione dei migliori giocatori e squadre d'Italia delle tre specialità di gioco. A questa grande festa di sport presenziarono il ministro dello sport Giovanna Melandri e il presidente del Coni Giovanni Petrucci che, nei loro interventi, si complimentarono con il presidente Rizzoli per il grande impegno organizzativo e sportivo che la Federbocce italiana promuoveva in Italia coinvolgendo migliaia di società e centinaia di migliaia di giocatori.

Silvio Riviera, 46 anni, tre volte mondiale, fu nominato nuovo commissario tecnico delle nazionali del volo. Sui campi tricolori i titoli individuali della categoria A furono vinti da Luca Petrelli della Fontespina di Macerata per la raffa, da Massimiliano Tiboni del San Giuliano di Genova nella petanque mentre nel volo arrivò primo il friulano Andrea Alto della San Daniele di Udine.

(134 - continua)



**Due vedute della grande festa della Federbocce nel Salone d'Onore del Coni al Foro Italico di Roma. In passerella, applauditi dalla ministra Melandri, i campioni e le società che si erano maggiormente distinti nella stagione agonistica 2006. La parata sportiva della Capitale ottenne grande visibilità su tutti i media nazionali**



VIP

# LUCA SCASSA, IL FUORICLASSE "ROSSO" DI ASTI



di Carlo Massari

Luca Scassa è nato ad Asti il 7 novembre 1976, risiede attualmente a Venaria (Torino) con la moglie Tamara ed il figlio Cristian. È in possesso dell'attestato di scuola professionale ed ha praticato vari lavori saltuari. Giocatore di bocce della specialità volo, ha vinto un titolo mondiale, due Coppa Europa di dub, tre Coppa Italia, cinque campionati di serie A e 12 campionati italiani di varie specialità. Bocciatore di punta, è valido individualista.

Questo nel dettaglio il suo attuale palmarès: 1992 - Torino - Campione italiano individuale Under 18 (CDC Asti), 1993 - Campione italiano società allievi (con Luca Andreoli, Basiglietti e Casciano, CDC Asti), 1994 - Aosta - Campione italiano individuale Under 18 (CDC Asti), 1994 - Aosta - Campione italiano tema Under 18 (con Luca Andreoli e Olivetti, CDC Asti), 1995 - Trento - Campione italiano coppie Under 23 (Gianni Seia, CDC Asti), 1996 - Genova - Campione italiano coppie Under 23 (Torchio, Tubosider Asti), 1996 - Vibo Valentia - Campione italiano individuale Under 23 (Tubosider Asti), 1998 - Eybens - Campione mondiale individuale Under 23, 1999 - Torino - Campione italiano tiro di precisione cat. A (Ferrero Caudera Torino), 2000 - Pordenone - Campione italiano tiro di precisione cat. A (Tubosider Asti), 2004 - Trento - Campione italiano assoluto tiro progressivo (Ferrero Caudera Torino), 2009 - Treviso - Campione italiano quadrette cat. A (Carlo Ballabene, Lino Bruzzone e Borca, Tubosider Asti), 2013 - Forno Canavese - Campione italiano coppie cat. A (Silvano Cibrario, Forno Canavese), Coppa Europa di dub serie A 1999 e 2005 (Ferrero Caudera Torino), Campionato serie A (1997 Tubosider Asti, 1999, 2003 con Autonomi Fossano e 2005 e 2006 Ferrero Caudera Torino), Coppa Italia A (2000 Tubosider Asti, 2005 e 2007 Ferrero Caudera Torino), Luca Scassa, 39 anni portati con fierezza, fa parte di quella schiera di giocatori di bocce del settore volo che onorano da tanti anni il loro impegno agonistico con le bocce metalliche ai massimi livelli. Cercando ed ottenendo quasi sempre la realizzazione dell'ennesima vittoria, il probante successo vincente, mai ultimo, per rimpinguare il personale carnet di affermazioni prestigiose. Da tempo Luca calca i rettangoli di gioco in Italia ed all'estero con la identica carica agonistica che lo contraddistinse sin dall'esordio all'età di nove anni quando apparve al Circolo San Domenico Savio di Asti. Ragazzo tutto pepe ma che dimostrava già di avere idee abbastanza chiare in fatto di bocce, in questo facilitato dal fatto che seguiva le gesta di papà Clemente "Bruno" per gli amici, valido giocatore del "libero" e del tracciato di volo vincitore di un titolo italiano individuale di categoria C realizzato nel 1984 a Sassari. Luca Scassa nei primi anni gioca con buon profitto e risultati a livello provinciale. Successivamente viene inserito negli allievi presso il Circolo Dipendenti Comunali di Asti (CDC) rimanendovi per quattro anni in cui consegue belle vittorie non solamente in ambito astigiano dove affiancano altri baldi giovani quali Lorenzo Basiglietti, Casciano, Olivetti e Luca Andreoli, figlio d'arte del fuoriclasse Giuseppe "Beppe" Andreoli. Le qualità individuali in accostò e nella boccata di Scassa, soprannominato il "Rosso volante" per effetto della sua capigliatura, ed una corsa nel tiro estremamente veloce, si evidenziano con lo

scudetto individuale del 1992, a soli sedici anni, e nel 1993 con il campionato di società Under 18 per il CDC Asti, cui segue il campionato individuale ripetuto nel 1994 abbinato con quello a tema dello stesso anno. Dopo aver espletato il servizio militare, prima a Diano Marina e poi a Torino nel settore Genio Trasmissioni, viene promosso nella categoria superiore, gli Under 23, ed ecco altri tre scudetti: il tricolore a coppie nel 1995, nuovamente a coppie e l'individuale nella stagione 1996, dove tra l'altro è già promosso in categoria B. E brucia le tappe. L'anno dopo la promozione in categoria A (1997) con la Tubosider Asti di patron Ruscalla che non si lascia sfuggire l'occasione di inserirlo nel proprio organico dove rimane due stagioni e darà il suo apporto alla conquista del campionato nazionale di serie A. Nel 1998 indossa la giubba

campionato individuale giocato ad alto livello con tanti protagonisti, da parte mia con la rabbia in corpo perché ero stato già superato nella finale iridata del tiro di precisione, che aveva aperto le ostilità di Eybens nella prima giornata e volevo riscattarmi ad ogni costo. Mi ricordo la semifinale contro il favorito Poyet. Un match ad alta intensità dove il transalpino ed io ci siamo scambiati accosti e bocciate a ripetizione tra le ovazioni del pubblico e la certezza per entrambi di superarsi a vicenda e conseguire il titolo. Mi sono imposto con l'ultima boccata, non senza fatica, sul parziale di 7 a 6. Poi, nella finale, ho superato il marocchino Maswab facilmente. Ho anche vinto il premio speciale quale miglior giocatore".

*Cosa succede nel tiro di precisione di Eybens?*



Luca Scassa è uno dei punti di forza della Borgonese sui campi della serie A

rossa della BRB Ivrea del presidente Bellazzini e nel medesimo anno ecco la consacrazione mondiale di Luca Scassa, "Arc-en-Ciel - Under 23" in terra francese, ad Eybens.

*Scassa, un fantastico mondiale individuale...*

"Ero reduce dal campionato italiano del tiro di precisione con la medaglia d'argento realizzata quindici giorni prima classificandomi alle spalle del compagno di squadra della BRB Ivrea, Fabrizio Deregiibus, il quale aveva vinto il titolo ottenendo il nuovo record con 63 punti. Sono andato al mondiale di Eybens inserito nella nazionale italiana Under 23 assieme a Ziraldo, Pesce e Panero con il citi Piero Paletto con la convinzione di conquistare la maglia iridata. Non è presunzione la mia se affermo che ne ero talmente certo che con alcuni amici avevo scommesso sul mio rientro in Italia con la maglia iridata. Un

"Nel campionato mondiale del tiro di precisione sono arrivato sino alla finale in contemporanea con quattro giocatori. Prima dell'ultima boccata mi trovavo in vantaggio di alcuni punti sul tuo slavo Gustin e Sever, il che mi dava l'assoluta certezza della vittoria se annullavo il pallino. Purtroppo ho fallito il piccolo bersaglio, cosa invece riuscita ad entrambi gli avversari e quindi ho dovuto accontentarmi del bronzo".

Per Luca dunque Eybens poteva essere una giornata doppiamente gloriosa ma ci fu la delusione pur se l'oro della gara individuale premiò la sua determinazione e l'abnegazione con la quale si era avvicinato al torneo iridata. Ma dopo la parentesi di Eybens, Luca Scassa ha realizzato tanti successi quali scudetti e campionati nazionali come si evince dal suo curriculum. E se il palmarès presenta una situazione gratificante, si deve però rimarcare che mancano in tale rassegna altri scudetti fatisi per un soffio. Rievocan-

do le piazze d'onore ottenute tra il 1992 ed il 1995 in alcuni campionati italiani Under 18 disputati nelle specialità del tiro tecnico, del tiro progressivo, a coppie ed a tema, nel campionato di società e nell'individuale Under 23 sconfitto per un'iniziativa da Sasso di Torino. E visto che siamo in tema di rassegna per le vittorie mancate, aggiungiamo anche un terzo posto nel campionato individuale di categoria B (1996) e, con la promozione nella elite della A, il terzo posto nel tiro tecnico (Tubosider 1997) e l'argento ancora nel tiro tecnico del 1998 (BRB Ivrea). Nel 1999 passa alla Ferrero Caudera, nel 2001 realizza l'argento agli italiani di categoria A del Combinato alle spalle di Giancarlo Losano ed il bronzo nel campionato individuale (nuovamente Tubosider Asti). Un biennio 2002 - 2003 all'Autonomi Fossano ed ennesima medaglia d'argento nel 2003 nel tiro di precisione, sconfitto da Dante Amerio, cui segue l'annata del 2004 con la divisa della Ferrero Caudera ed il secondo posto nella Coppa Europa di dub (ripetuto nel 2006 e 2010), altrettanto nel campionato italiano individuale (sconfitto da Fabrizio Deregiibus) e nel combinato vinto da Carlo Ballabene. Nella breve parentesi del 2010 e 2011 in terra friulana in forza alla Dock Dall'Ava la finale persa a Loano nel campionato di serie A. Ancora un cambio di casacca per indossare quella del Forno Canavese, 2012 - 2013, ed ottiene il secondo posto nel campionato a quadrette e nella Coppa Italia (2012) e la realizzazione del record mondiale nella prova di staffetta con Borcnik (59 su 61) eguagliando quello detenuto da Bunino e Giordano. Sì, perché Luca Scassa è stato talmente versatile che si è pure cimentato nelle varie gare di tiro progressivo e di staffetta tra il 2000 ed il 2006 ottenendo tra l'altro un 54 su 55 con Massimo Borca (Tubosider) e il significativo 57 su 58 con Patrick Alcaraz nel 2005 e 2006 (Ferrero Caudera). Ricordando per terminare questa lunga panoramica che nelle ultime tre stagioni sta difendendo i colori della società di Borgone di Susa con buoni risultati. Recentissimo il terzo posto nella final four di Loano per il campionato di società di serie A (marzo 2016). Come si constata dunque ce ne è a sufficienza per considerare il soprastante ruolino di marcia di Luca Scassa abbastanza deficitario avendo seminato per strada parecchi scudetti. Sino ad ora comunque ha vinto all'incirca una ottantina di gare a livello nazionale ed internazionale, tra le quali nel 2014 il Gran Prix Vendome e due volte consecutive il Grand Prix di Gap con Olivetti, Borca e Novara. Quindi le presenze nella nazionale italiana.

*Il tuo stile di gioco particolare?*

"Uno stile autodidatta nel senso che non ho imitato alcun giocatore. È nato così per caso con i primi tiri di boccata al San Domenico Savio usando le bocce metalliche. Inizialmente gli approcci, dopodiché sono seguiti gli allenamenti ed i corsi curati dall'istruttore tecnico astigiano Luigi Chianale. Nella rincorsa molto veloce per la boccata di volo percorro tutti i sette metri della corsia e questo mi è costato alcune volte la sanzione da parte degli arbitri per il superamento della linea piede di gioco".

Il che lo ha portato a contestare gli arbitri perché a suo dire vi era una errata valuta-



Il campione astigiano con la maglia iridata conquistata nella prova individuale del Campionato mondiale del volo di Eybens in Francia nel 1998

zione. Occorre tenere presente che al termine della corsa in boccata, con sette passi alla francese, Luca arriva al lancio della boccia con appoggio del proprio corpo sul piede sinistro (detto passo falso) in quanto è un destrorso. Ultimamente ha ridotto il primo passo di avvio per ovviare all'inconveniente. Il nostro protagonista non ha un perfetto sincronismo corsa veloce - rotazione del braccio - lancio dell'attrezzo sottomano con parabola poco accentuata ed abbastanza tesa, e supplisce a ciò con una ferrea volontà di riuscire sempre nell'intento di realizzare il tiro positivo. Ha un carattere esuberante determinato ed ostinato che spesso lo porta a prendere alcune decisioni tout-court per la boccata con valutazioni istantanee sulle quali sovente i suoi tifosi e magari qualche compagno di gioco non sono d'accordo. "A volte non sarà la soluzione ideale come richiederebbe la situazione del gioco sul terreno di gara - spiega - ma io sento che devo prendere una decisione senza tentennamenti e nell'intimo intuito che posso superarmi per colpire il bersaglio".

*Decisioni prese anche in considerazione del valore dell'avversario che ti sta di fronte?*

"Avversario forte o debole non ha importanza. Contro un big sono stimolato per dare il meglio di me stesso e gioco sempre al massimo delle possibilità, magari con qualche forzatura. Rendo di meno quando invece ho di fronte un giocatore poco quotato".

*I compagni di gioco ideali e un giocatore di riferimento?*

"Proprio per il mio carattere ho bisogno che il compagno, specie nel gioco a coppie, sia d'accordo con le mie decisioni, abbia fiducia, non sia nervoso ed accetti la soluzione. Un giocatore con il quale esisteva un buon affiatamento era Cibrario (oggi passato ad altra squadra, n.d.r.), attualmente a coppie mi affianca

Parise, altro partner molto calmo e che condivide le decisioni. Al di là di Umberto Granaglia, non ho mai fatto riferimento ad un giocatore in particolare. Ma indico Adriano Aghem, pur-

sivamente tra il 2000 e 2006 mi sono dedicato anche alle prove speciali come il combinato e sui tappeti del tiro di precisione e nelle corse del tiro progressivo e della staffetta. Quindi ho

fisico con vari esercizi, pesi, eccetera, in una piccola palestra personale realizzata in un locale della mia abitazione. Sono alto 1,68, il peso forma è sui 64 kg, ma nel periodo delle prove di alto livello, ovvero le corse specifiche, il peso corporeo non superava i 60 chilogrammi".

*Osservi attualmente una alimentazione particolare?*

"Pasti normali, leggeri, nessuna dieta particolare. Bevo poco vino, non fumo. Nel periodo estivo utilizzo anche integratori energetici, alternati con cioccolato e bevande dissetanti".

*Dimensione e peso delle tue bocce?*

"Le prime bocce metalliche piene pesavano un chilo con diametro 97 millimetri. Poi, nel tempo, ho modificato il diametro, 98 mm, poi 100 e ultimamente 102 e peso kg, 1,020. Una misura che assicura una maggior resa percentuale soprattutto nella boccata sul pallino".

*Quali sport segui alla tv?*

"Seguo molti sport in particolare atletica, motori, tennis ad alto livello. Il calcio mi interessa relativamente poco non essendo tifoso di alcuna formazione. Ho però un hobby, quello del giardinaggio (conferma, chi scrive, dopo aver preso visione della splendida disposizione coreografica delle varie aiuole che abbelliscono il cortile della sua abitazione)".

*Un sogno nel cassetto?*

"Nessun sogno. Mi auguro unicamente di vivere felice con la mia famiglia e non desidero fare viaggi ma semplicemente spero mi sorregga il fisico per continuare nello sport delle bocce le quali, a mio giudizio, sono un mezzo per darti benessere e tanta soddisfazione".



La gioia per il record mondiale di staffetta assieme al francese Patrick Alcaraz

tropo deceduto anni fa, quale atleta che io ho sempre ammirato per quel suo immenso desiderio di vincere. Sapeva stare in campo con signorilità, un giocatore completo in tutti i sensi e che ha vinto molte competizioni pur con compagni tecnicamente meno dotati".

*Non solo nel gioco tradizionale, ma ti impegni anche prove speciali.*

"Ho iniziato con il gioco tradizionale, succes-



a cura di Vincenzo Santucci

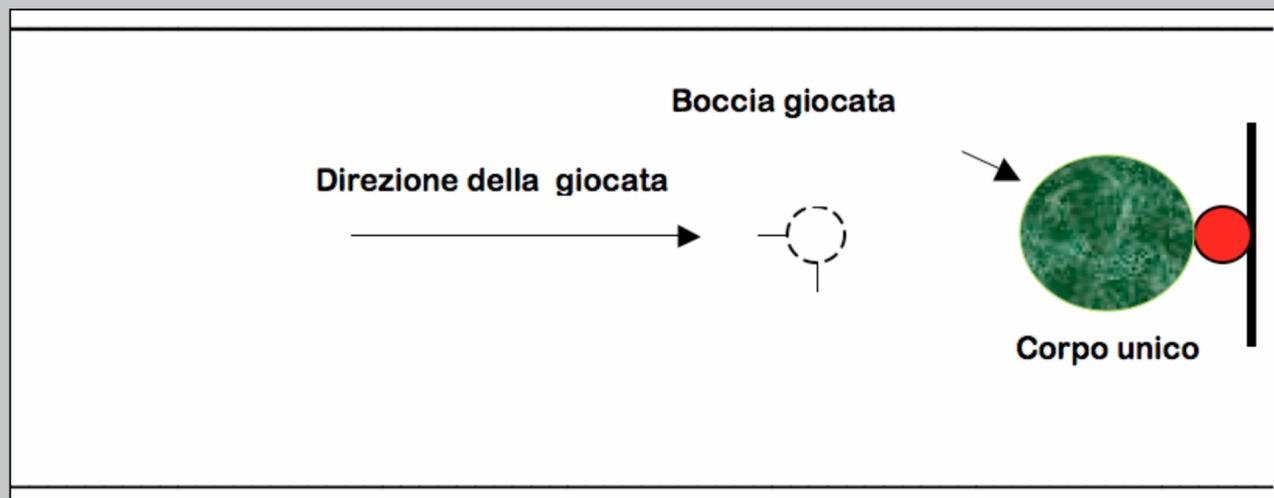
## REGOLE

# RAFFA

### Quesito

Vi scrivo per chiedere spiegazioni a proposito del pallino sospinto sulla tavola di fondo durante la fase di accosto. Il pallino che urta la tavola di fondo dopo un urto in fase di accosto non prevede nessuna sanzione, a meno che questi non abbia percorso più di 70 cm dal punto in cui si trovava. La sanzione è invece prevista durante la fase di accosto (annullamento della boccia giocata) quando il pallino viene accompagnato alla tavola di fondo e si verifica che almeno per un istante che il pallino tocchi contemporaneamente sia la boccia che lo ha sospinto che la tavola stessa.

Luciano Arduini - Teramo



### Risposta

**Art 12 par. e):** la boccia giocata a punto che spinge direttamente, o per urto a catena, un'altra boccia contro la tavola di fondo, è nulla, salvo regola del vantaggio. La regola è valida anche per il pallino accompagnato alla tavola di fondo (corpo unico).



a cura di Mario Occeili

## REGOLE

# VOLO

### Quesito

Sono un giocatore di cat. D ed ho avuto occasione di assistere ad alcuni incontri di un campionato mondiale giovanile. Confesso che sono rimasto perplesso nel vedere che alcuni ragazzi erano privi delle calze o le avevano diverse rispetto al compagno di coppia.

Gradirei sentire cosa ne pensa l'esperto visto che, quando noi scendiamo in campo, anche se militiamo nella categoria più bassa, veniamo subito richiamati dall'arbitro qualora qualche dettaglio della nostra divisa non sia perfettamente in regola.

Carlo Giaccardi - Torino



### Risposta

Comprendiamo la perplessità del nostro tesserato ma la risposta è molto semplice: le norme in campo internazionale non sono le stesse di quelle di una singola nazione. Ad esempio, in una competizione internazionale ad alto livello (Campionato mondiale od europeo, Coppa Europa, ecc...) è obbligatorio il nome della nazione e del giocatore sulle maglie (oltre alla loro omogeneità assieme a quella dei pantaloni) ma nulla è scritto a riguardo delle calze, per cui gli atleti hanno ampia libertà di scelta.

AMARCORD



# PALLINO D'ORO 2004, SIGNORINI CONCEDE IL BIS



Il ricco monte premi del 26esimo Pallino d'Oro di Budrione, la classica manifestazione della Rinascita di Modena che apre la stagione della raffa. All'ouverture riservata ai numeri uno mondiali è abbinato il Trofeo Navigare dove partecipa un migliaio di atleti italiani e stranieri



Paolo Signorini sul podio più alto del Pallino d'Oro 2004, un replay del successo ottenuto l'anno prima. Il campione della Montegridolfo superò in finale il fortissimo Dante D'Alessandro che vestiva la maglia della Fontespina. Terzo posto per Gianluca Formicone davanti a Giacomo Lorenzini



Il taglio del nastro del Pallino con il popolare giornalista televisivo Amedeo Goria che si cimenta in un accosto sotto lo sguardo attento del presidente federale Romolo Rizzoli e del presidente della Federbocce brasiliana Rubens Barrichello, nonno del famoso asso della Formula Uno



Gianluca Formicone, con la maglia del Verano di Roma, si prese la rivincita vincendo il 30° Trofeo Navigare dove ai blocchi di partenza si erano presentati 984 giocatori. Il neo campione superò in finale Emiliano Benedetti della Pinetina con il punteggio di 12-10



ASSEMBLEE

# ASSEMBLEA NAZIONALE STRAORDINARIA 2008



*All'ordine del giorno dell'assemblea di Montesilvano (Pescara) del 2008 il nuovo statuto federale*



*I delegati alzano la scheda verde per approvare la nuova carta fondamentale della Federazione*



AUGURI

# AI NATI NEL MESE DI MAGGIO



OSCAR BUTTI

2 maggio 1958

Arbitro Internazionale



CLAUDIA CALLONI

27 maggio 1993

Campionessa italiana raffa



PASQUALE D'AMORE

23 maggio 1997

Campione italiano raffa



ANNA FRUTTERO

23 maggio 1948

Campionessa italiana volo



GIULIETTO MEARINI

7 maggio 1947

Consigliere Federale



ANTONIO PINNA

30 maggio 1943

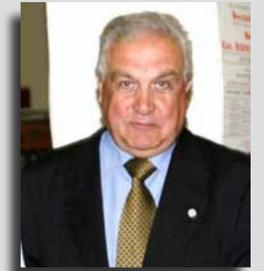
Presidente Fib Sardegna



PAOLO STORTO

31 maggio 1946

Presidente Fib Piemonte



ANTONIO RIVA

3 maggio 1940

Campione mondiale raffa

SIMONE AGOSTINI

3 maggio 1977

Campione italiano raffa

CLAUDIO VITTORE ANGERETTI

24 maggio 1958

Arbitro Nazionale

GIULIANO BANELLI

23 maggio 1979

Presidente Fib Friuli Venezia Giulia

ALFIO BERRETONI

21 maggio 1954

Campione italiano raffa

LUCIANA ANASTASIA

6 maggio 1945

Campionessa italiana volo

LUCA BACCINO

9 maggio 1975

Campione italiano volo

DOMENICO BARTOLINI

31 maggio 1965

Campione italiano raffa

GIORGIO BRAMATI

18 maggio 1989

Campione italiano raffa

ROSARIA CAPODICI

31 maggio 1945

Arbitro Nazionale

ROBERTO GUGLIELMONE

25 maggio 1965

Campione mondiale volo

FEDERICO PATREGNANI

6 maggio 1988

Campione italiano raffa

FELICE SCATTOLINI

6 maggio 1947

Campione italiano raffa

GIOVANNI CASALI

19 maggio 1957

Campione italiano raffa

FELICE MAIONE

17 maggio 1982

Campione europeo raffa

PIETRO PEROTTINO

9 maggio 1953

Presidente Fib Trento

CARMELO SCIPIONI

3 maggio 1957

Campione italiano raffa

FRANCESCO FERUGLIO

15 maggio 1986

Campione italiano volo

DOMENICO MAURO

6 maggio 1965

Campione italiano raffa

FRANCESCO PIGLIAPOCO

27 maggio 1975

Campione italiano raffa

EMILIO SEGRETI

28 maggio 1963

Arbitro Nazionale



MEGAN FOX

16 maggio 1986

*Auguri anche a...*

LAURA PAUSINI

16 maggio 1974

CLINT EASTWOOD

31 maggio 1930

CATE BLANCHETT

14 maggio 1969

GEORGE CLOONEY

6 maggio 1961



DARIO VERGASSOLA

3 maggio 1957

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

## OROSCOPO

## LA VOCE DELLE STELLE-MAGGIO



## ARIE TE

E' in programma un viaggio all'estero per la prossima estate. Partite senza indugi perché ritornerete molto soddisfatti. Un conoscente che vi è antipatico vi chiederà un aiuto. Dite no.



## TORO

Evitate di farvi coinvolgere in una situazione che apprenderete da una telefonata di una persona che vi è molto amica. La salute sarà buona, ma niente sforzi, occhio alla schiena.



## GEMELLI

Il numero 16 vi porterà fortuna. Giocatevi. In famiglia una piccola bufera. Ci saranno pesanti scaramucce per decidere una spesa importante. Occorre buon senso e qualche compromesso.



## CANCRO

Una donna anziana vi sta preparando un brutto scherzo. Fate molta attenzione perché si tratta del lavoro. Fate molta attenzione all'alimentazione, evitate le carni insaccate.



## LEONE

Il mese di maggio vi regalerà una bella sorpresa, una gioia che porterete per sempre nel vostro cuore. Il colore viola non vi porta bene ed evitate soprattutto ogni cosa con il numero 6.



## VERGINE

Qualsiasi iniziativa andrà in porto felicemente. E' il vostro magic moment. La fortuna vi sorride soprattutto nel Lotto: puntate sui numeri 2 e 43 sulle ruote delle città che più amate.



## BILANCIA

Un familiare vi nasconde qualcosa. Fate molta attenzione perché si tratta di un argomento da prendere con le pinze. E' il momento di effettuare quella spesa a cui pensate da tempo.



## SCORPIONE

La proposta di partecipare ad una iniziativa benefica potrebbe crearvi mille grattacapi. Non fatevi convincere e trovate una scusa per defilarvi con astuzia. Attenzione ai piedi.



## SAGITTARIO

Le amiche non vedono di buon occhio una vostra amicizia. Cercate di capire perché onde evitare spiacevoli contrasti. Gelosia e invidia non vi faranno dormire. Colore fortunato il verde.



## CAPRICORNO

Riceverete un regalo inatteso da una persona che vi vuole molto bene. Il mese è propizio per sognare ad occhi aperti. La fortuna è con voi, molti desideri si avvereranno.



## ACQUARIO

Il mese di maggio vi farà fare pace con una persona con cui avete avuto un battibecco. Non concedete, però, più del necessario perché chi vi sta di fronte non è affidabile. Salute così così.



## PESCI

Le stelle vi sono favorevoli. Giocate. I vostri numeri fortunati sono quelli con la cifra 4. Curate il look e rinnovate il guardaroba. Ne trarrete notevoli benefici sul posto di lavoro.

Federazione Italiana Bocce

5 X 10000



80083470015

le bocce, uno sport solare